



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE IV – RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA – 2012 – 0027505 del 14/11/2012

Pratica N.

Ref. Mittente: prot.1 del 09/01/2012,81 del
24/05/2012, 90 e 92 del 21/07/2011

Nuova Solmine S.p.A.
Stabilimento Di Scarlino
C.P: 110
58022 Follonica (GR)
fax:0566 70289
nuovasolmine@legalmail.it

e p.c. Presidente Della Commissione
Istruttoria AIA-IPPC
Via Brancati, 60
00144 Roma
fax: 06 50074281

ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispralegalmail.it

OGGETTO: Nuova Solmine S.p.A. stabilimento di Scarlino - Richiesta integrazioni documentali al Gestore. (ID 331, 357 e ottemperanza prescrizioni art.1, commi 3 e 4)

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato, la documentazione che si riscontra, presentata per l'attuazione dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art.1, commi 3 e 4 e per le due modifiche richieste all'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05 (ora articolo 29-ter, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.i.m.), si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it>.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05 (ora art.29-quattordices, comma 6, del D.Lgs. 152/06 s.m.i.), a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

All. c.s.

Il Dirigente
(Dott. Giuseppe Lo Preszi)

Ufficio Mittente: Divisione IV – Rischio Rilevante/AIA
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it 0657225924
DVA-4RI-AIA-08_2012-0109.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225023 - Fax 06-57225068
e-mail: dva-IV@minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2012 - 0026371 del 31/10/2012

CIPPC-00-2012-0001328

del 30/10/2012

Pratica N.

Ref. Mittente:

E p.c.

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni
Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Gruppo Istruttore Commissione IPPC
Sede

Dott. Claudio Campobasso
Responsabile ISPRA dell' accordo per il
supporto alla Commissione IPPC
Sede

OGGETTO: Nuova Solmine S.p.A. Stabilimento di Scarlino (GR) - Nota del Gruppo Istruttore a seguito della riunione tenutasi il 18 ottobre 2012

Come da nota di cui all'oggetto, si trasmette per il seguito di competenza la richiesta avanzata dal Gruppo Istruttore relativamente al procedimento Nuova Solmine S.p.A. Stabilimento di Scarlino (GR).

All. c.s.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali



CIPPC-00-2012-0001327

del 30/10/2012

Al Presidente
Commissione Istruttoria IPPC - MATTM
Ing. Dario Ticali

Oggetto: Nuova Solmine S.p.A. Stabillimento di Scarlino (GR) - Trasmissione verbale del Gruppo Istruttore della riunione tenutasi il 18 ottobre 2012

Nel verbale della riunione del Gruppo Istruttore tenutasi il 18 ottobre 2012, che alla presente si allega, si è evidenziato quanto segue:

Relativamente alla richiesta del Gestore di proroga per il raggiungimento dei limiti alle emissioni previsti al paragrafo 9.1, punto 1), del parere istruttorio conclusivo (pag.69) per l'impianto di produzione di H_2SO_4 e per la caldaia a CH_4 utilizzata per produrre vapore dello stabilimento (nota DVA-2012-0018460 del 31-07-2012 e nota DVA-2012-0023894 del 05-10-2012) il GI ritiene opportuno aprire un procedimento di riesame al fine di valutare la richiesta di proroga in questione. Osserva, peraltro, che l'esame della documentazione, allo stato, fornita dal Gestore suggerirebbe una risposta negativa alla suddetta richiesta di proroga. Durante il riesame potranno essere valutate ulteriori argomentazioni e documentazione che, eventualmente, il Gestore vorrà fornire.

- **relativamente al procedimento ID 128**, si ritiene che il Gestore debba integrare le informazioni fornite presentando quanto di seguito elencato:
 - Dalla Tavola 4 allegata al Piano di Gestione delle acque meteoriche risulta che un serbatoio di stoccaggio dell'acido solforico, ubicato nella zona a est dello Stabilimento in un'area individuata in planimetria con la sigla L11, non è compreso nell'area rossa. Si chiede di motivare la scelta di non trattare le acque meteoriche derivanti da quest'area, visto quanto effettuato per le altre zone di stoccaggio dell'acido solforico
 - Integrare la Tavola 4 allegata al Piano di Gestione delle acque meteoriche indicando le aree di stoccaggio dei rifiuti, i codici CER stoccati in ciascuna area individuata in planimetria e le relative modalità di stoccaggio.
 - Dalla *Carta delle proprietà immobiliari* allegata al Piano di Gestione delle acque meteoriche risulta che la zona a nord dell'area individuata nella Tavola 4 (allegata al medesimo piano) in colore viola ricade nei Terreni interni allo Stabilimento interessati dalle bonifiche (area indicata con la sigla S4 nella Carta citata). Si chiede al Gestore di chiarire quali attività vengono svolte in questa zona.
 - Il Gestore deve redigere il disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione delle acque meteoriche attualmente messe in atto (come da Allegato 5 Capo 2 punto 3) del Regolamento n.46/R/2008 della Regione Toscana) (il disciplinare presente nel Piano consegnato riguarda attività che verranno svolte quando sarà realizzato l'impianto di trattamento interno).

- **relativamente al procedimento ID 128/331**, ai fini di una opportuna valutazione della modifica proposta dal Gestore e alla luce di quanto indicato all'interno della nota del MATTM prot. DVA-2011-0031502 del 19/12/2011, si ritiene necessario che il Gestore integri la documentazione fornita attraverso la compilazione delle Schede C della domanda di AIA (Dati e notizie sull'impianto da autorizzare) con una chiara indicazione:
 - ✓ delle variazioni all'assetto impiantistico attuale,
 - ✓ dei consumi e le emissioni attese alla massima capacità produttiva
 - ✓ dei benefici ambientali attesi.

In prima istanza ed in aggiunta a quanto sopra espresso, richiamando la nota del MATTM prot. DVA-2011-0031502 del 19/12/2011, il Gestore dovrà :

- specificare se la nuova installazione necessita di attivazione della procedura di VIA o se prevede la necessità di verifica di assoggettabilità a VIA e, in caso contrario, le valutazioni da lui condotte per escludere la pertinenza col procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (in considerazione del fatto che la nuova installazione ricade nelle categorie indicate dall'Allegato XII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 – punto 5).
- fornire un cronoprogramma degli interventi da realizzare (nelle modalità indicate nella Scheda C.5 della domanda di AIA)

A completamento di quanto dichiarato il Gestore dovrà fornire, relativamente al nuovo impianto e alle variazioni che l'installazione dello stesso comporta, un formato aggiornato delle seguenti schede della domanda di AIA:

- Scheda B.1 - *Consumo di materie prime*, da compilare relativamente al fabbisogno di nuovi reagenti e reattivi;
- Scheda B.2 - *Consumo di risorse idriche*, da compilare relativamente al consumo di acque dolci per la preparazione del polielettrolita, indicando le fonti di approvvigionamento e le quantità stimate per l'utilizzo;
- Scheda B.4 - *Consumo di energia*, da compilare relativamente ai sistemi elettromeccanici in dotazione all'impianto con particolare riferimento ad agitatori e sistemi di pompaggio;
- Scheda B.8 - *Fonti di emissione in atmosfera di tipo non convogliato*, da compilare relativamente agli sfiati tecnici dei nuovi serbatoi di stoccaggio dei reagenti utilizzati unitamente alla stima delle concentrazioni di inquinanti rilasciate;
- Scheda B.9 - *Scarichi idrici*, da compilare relativamente alla nuova unità di trattamento delle acque reflue e alla conseguente variazione della rete fognaria; in particolare si chiede di ridefinire il punto di emissione SF4 direttamente collegato alla nuova installazione e qualsiasi altra variazione agli altri punti di emissione in acqua già autorizzati nel Decreto AIA;
- Scheda B.10 - *Emissioni in acqua*, da compilare relativamente alla presenza di inquinanti in entrata e in uscita al nuovo impianto di trattamento delle acque reflue;
- Scheda B.11 - *Produzione di rifiuti*, relativamente alla produzione di fanghi all'interno delle sezioni del nuovo impianto di trattamento delle acque reflue, si chiede di indicare il codice CER per ogni tipologia di rifiuto prodotto e le quantità prodotte alla massima capacità produttiva. Si chiede inoltre di specificare la destinazione relativa ad ogni rifiuto dichiarato;
- Scheda B.12 - *Aree di stoccaggio rifiuti*, relativamente allo stoccaggio dei rifiuti dichiarati al punto precedente, si richiede di descrivere le aree e di specificarne l'ubicazione attraverso coordinate geografiche;
- Scheda B.13 - *Aree di stoccaggio materie prime*, relativamente ai nuovi serbatoi di stoccaggio, si richiede di fornire l'ubicazione dei nuovi serbatoi, in termini di coordinate geografiche, e le modalità di stoccaggio e movimentazione delle nuove materie prime;
- Scheda B.17 - *Linee di impatto ambientale*, da compilare relativamente ai benefici ambientali attesi dalle nuove installazioni per cui si chiede autorizzazione.

Inoltre, anche in considerazione dell'entrata in vigore della Direttiva 2010/75/UE, si ritiene necessario che il Gestore fornisca il confronto con le BAT di pertinenza (almeno CWW-BAT, attualmente in corso di revisione) per l'esercizio della nuova installazione per cui si richiede autorizzazione.

A tal fine il Gestore dovrà compilare le seguenti schede della domanda di AIA:

- Schede D.2 – D.3 e D.4 relativamente all'individuazione del BRef per gli impianti di trattamento delle acque reflue industriali e del metodo di confronto con le BAT;

- Scheda D.7 *Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione;*
- Scheda D.9 *Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità;*
- Scheda D.15 Si richiede di compilare un confronto puntuale con le BAT per gli impianti di trattamento delle acque reflue industriali.

Il Gestore dovrà comunque integrare le altre schede relative alla domanda di AIA, qualora insistessero ulteriori variazioni dovute alla nuova installazione per cui si chiede autorizzazione.

Infine si ritiene necessario che il Gestore fornisca quanto di seguito riportato:

- integrazione della Tavola 1 allegata alla comunicazione di modifica dell'impianto prot. DVA-2012-0004764 del 24/02/2012 (exTavola 4 allegata al Piano di Gestione delle acque meteoriche presentato con nota prot. DVA-2011-0019522 del 02/08/2011) indicando le aree di stoccaggio dei rifiuti in modo conforme a quanto richiesto nelle schede B.11 e B.12;
- nelle more della realizzazione del nuovo impianto di trattamento delle acque reflue, il Gestore deve redigere il disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione delle acque meteoriche attualmente messe in atto (come da Allegato 5- Capo 2- punto 3 del Regolamento n.46/R/2008 della Regione Toscana);
- dalla Tavola 1 allegata alla comunicazione di modifica dell'impianto prot. DVA-2012-0004764 del 24/02/2012 (exTavola 4 allegata al Piano di Gestione delle acque meteoriche presentato con nota prot. DVA-2011-0019522 del 02/08/2011) risulta che un serbatoio di stoccaggio dell'acido solforico, ubicato nella zona a est dello Stabilimento in un'area individuata in planimetria con la sigla L11, non è compreso nell'area rossa. Si chiede di motivare la scelta di non trattare le acque meteoriche derivanti da quest'area, visto quanto effettuato per le altre zone di stoccaggio dell'acido solforico.
- **relativamente al procedimento ID 128/357**, ai fini, di una opportuna valutazione della modifica proposta dal Gestore e alla luce di quanto indicato all'interno della nota del MATTM prot. DVA-2011-0031502 del 19/12/2011, si ritiene necessario che il Gestore integri la documentazione fornita attraverso la compilazione delle Schede della domanda di AIA con una chiara indicazione:
 - delle variazioni all'assetto impiantistico attuale,
 - dei consumi e le emissioni attese alla massima capacità produttiva
 - dei benefici ambientali attesi.

In prima istanza ed in aggiunta a quanto sopra espresso, richiamando la nota del MATTM prot. DVA-2011-0031502 del 19/12/2011, il Gestore dovrà :

- specificare se la nuova installazione necessita di attivazione della procedura di VIA o se prevede la necessità di verifica di assoggettabilità a VIA e, in caso contrario, le valutazioni da lui condotte per escludere la pertinenza col procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (in considerazione del fatto che la nuova installazione ricade nelle categorie indicate dall'Allegato XII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 - punto 5).
- fornire un cronoprogramma degli interventi da realizzare (nelle modalità indicate nella Scheda C.5 della domanda di AIA)

Inoltre, dall'analisi della documentazione fornita dal Gestore per la richiesta di modifica, N. prot. DVA-2012-0013024 del 30/05/2012, sono emerse principalmente le seguenti considerazioni:

- per quanto riguarda il nuovo serbatoio per lo stoccaggio dello zolfo liquido,

- non sono state fornite sufficienti informazioni su come sia realizzato, in termini di entrata in funzione dei sistemi di controllo ed emergenza collegati con gli sfiati in atmosfera;
 - non è stato specificato se il serbatoio sia dotato di bacino di contenimento ed eventualmente con quale capacità;
 - non è stato specificato quale accorgimento possa essere adottato dal Gestore in caso di sversamenti accidentali o perdite dal serbatoio dal momento che la pavimentazione sottostante il nuovo serbatoio è dichiarata semipermeabile;
 - il Gestore non ha specificato in che termini il nuovo serbatoio rientri nel programma di verifica periodica dello stato del fondo dei serbatoi
- per quanto riguarda lo scarico delle acque meteoriche dilavanti le aree di deposito temporaneo, non sono specificati i potenziali inquinanti da monitorare allo scarico.

Infine il Gestore, nella descrizione dello stato attuale dell'approvvigionamento di zolfo liquido, dichiara che *"lo zolfo liquido è inviato direttamente al serbatoio di stoccaggio in cui vapore a 3 bar, fatto circolare all'interno di serpentini d'acciaio posti all'interno del serbatoio stesso, permette di mantenere la materia prima nello stato fisico richiesto (liquido)"* (cfr. § 4.1 della relazione presentata dal Gestore con prot. DVA-2012-0013024 del 30/05/2012), mentre nelle dichiarazioni riportate nella Scheda B18 allegata alla domanda di AIA – cap. 1.1 si specifica che *"lo zolfo liquido è inviato direttamente al serbatoio di stoccaggio in cui vapore a 6 atm, fatto circolare all'interno di serpentini d'acciaio posti all'interno del serbatoio stesso, permette di mantenere la materia prima nello stato fisico richiesto (liquido)"*.
Occorre che il Gestore chiarisca opportunamente questo aspetto.

A completamento di quanto dichiarato il Gestore dovrà fornire, relativamente al nuovo impianto e alle variazioni che l'installazione dello stesso comporta, un formato aggiornato delle seguenti schede della domanda di AIA:

- Scheda B.1 - *Consumo di materie prime*, da compilare relativamente al fabbisogno di ulteriori quantitativi di zolfo liquido dal nuovo serbatoio installato;
- Scheda B.2 - *Consumo di risorse idriche*, da compilare relativamente alla dichiarazione di variazione del Gestore tra gli effetti ambientali, ma non chiarita in seguito (cfr. § 6.4 della presente);
- Scheda B.4 - *Consumo di energia*, da compilare relativamente alle pompe di alimento del forno e all'impiego di vapore all'interno delle serpentine utilizzate per mantenere lo zolfo allo stato liquido all'interno del serbatoio;
- Scheda B.7 - *Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato*, da compilare relativamente ai nuovi punti di emissione collegati al nuovo serbatoio di stoccaggio dello zolfo liquido, unitamente alla stima delle concentrazioni di inquinanti rilasciate e alle coordinate geografiche dei suddetti punti;
- Scheda B.9 - *Scarichi idrici*, da compilare relativamente alla nuova unità di trattamento delle acque reflue che accoglierà le acque meteoriche dilavanti le aree di deposito temporaneo dei rifiuti; in particolare si chiede di ridefinire il punto di emissione SF4 direttamente collegato alla nuova installazione e qualsiasi altra variazione agli altri punti di emissione in acqua già autorizzati nel Decreto AIA, oltre alla definizione del punto di scarico al suolo;
- Scheda B.10 - *Emissioni in acqua*, da compilare relativamente alla presenza di inquinanti in entrata e in uscita al nuovo impianto di trattamento delle acque reflue, anche in considerazione della nuova gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di deposito temporaneo dei rifiuti;
- Scheda B.11 - *Produzione di rifiuti*, relativamente alla produzione di rifiuti da eventuale manutenzione del nuovo serbatoio e da problemi all'impianto di trattamento delle acque reflue o alla rete di raccolta, si chiede di indicare il codice CER per ogni tipologia di rifiuto

prodotto e una stima delle quantità prodotte. Si chiede inoltre di specificare la destinazione relativa ad ogni rifiuto dichiarato;

- Scheda B.12 - *Aree di stoccaggio rifiuti*, relativamente allo stoccaggio dei rifiuti dichiarati al punto precedente, si richiede di descrivere le aree e di specificarne l'ubicazione attraverso coordinate geografiche;
- Scheda B.13 - *Aree di stoccaggio materie prime*, relativamente al nuovo serbatoio di stoccaggio dello zolfo liquido, si richiede di fornire l'ubicazione del nuovo serbatoio in termini di coordinate geografiche;
- Scheda B.17 - *Linee di impatto ambientale*, da compilare relativamente ai benefici ambientali attesi dalle nuove installazioni per cui si chiede autorizzazione.

Inoltre, anche in considerazione dell'entrata in vigore della Direttiva 2010/75/UE, si ritiene necessario che il Gestore fornisca il confronto con le BAT di pertinenza per la nuova installazione per cui si richiede autorizzazione.

Il Gestore dovrà comunque integrare le altre schede relative alla domanda di AIA, qualora insistessero ulteriori variazioni dovute alla nuova installazione per cui si chiede autorizzazione.

Alla luce della sovrapposizione di alcuni degli elementi richiesti si sottolinea l'opportunità di richiedere al Gestore di fornire la documentazione integrativa in maniera organica e rispondente all'attuale assetto dell'impianto.

Referente Gruppo Istruttore
Dott. Marco Mazzoni



All. c.s.